

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 8.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del ge-
rente: comunicati, necrologie, dichia-
razioni e ringraziamenti, ogni linea C. m. 28
In quarta pagina 10
Per più inserzioni pressati da convenire.
Si vende all'Edicola, alla Cartoleria,
Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 18.

«Il Friuli»
Aprire un abbonamento speciale
da **OGGI** al **31 DICEMBRE**
Lire 9.

IL PARLAMENTO.
Alla Camera.
Seduta del 17 maggio.
Presidenza Paterni.

La solita Camera dei lunedì parla-
mentari. Svolgono senza interesse varie
interrogazioni, quindi si passa alle in-
terpellanze.
Per le Cattedre ambulanti di agricoltura.
Tizzi interpellò il Ministro degli in-
terni per sapere se intende proporre
una legge che rimuova il impedimento
fatto ai Comuni di concorrere all'im-
pianto ed al mantenimento delle cat-
tedre ambulanti di agricoltura.

È convinto che l'agricoltura in Italia
ha bisogno di essere purgata dai pre-
giudizi e vivificata dalla scienza.
«Considerata poi la decollante prova
fatta dalle cattedre ambulanti, ritiene
indispensabile comprenderne la spesa
tra le spese obbligatorie per non porre
si importante istituzione in balia del
materiale giudizio delle giunte provin-
ciali amministrative. Nota che la spesa,
dedotti i sussidi, si riduce a somma es-
sigua per i Comuni mentre si tratta di
una spesa diretta ad aumentare la pro-
duzione. (Benel bravo!).

Giulitti. Dopo avere riconosciuto
la utilità delle cattedre ambulanti di
agricoltura, esprime il concetto che la
spesa relativa abbia carattere prevalen-
temente provinciale e che non sia pra-
tico il ripartirla fra i Comuni. Ritiene
tuttavia che non sarebbe giuto ren-
derla obbligatoria anche per quelle
province nelle quali altri enti pro-
vedono ai progressi agricoli e che ha-
ranno quindi autorizzare qualche pro-
vincia che abbiano raggiunto il mas-
simo delle sovrimposte a sostenere le
spese per le cattedre ambulanti.

Falmedici condotti.
Bianchi Leonardo interpellò il mi-
nistro dell'Interno sui risultati dell'esper-
ienza fatta con l'applicazione degli
articoli 12 e 16 della legge sanitaria
1888 e sulla necessità di migliorare le
non liete condizioni dei medici con-
dotti nelle loro relazioni con le ammi-
nistrazioni comunali.

«Deplorea che i medici condotti, dei
quali s'opone le benemerite ed i sa-
crofici, mentre sono di regola assai male
pagati, non abbiano alcuna garanzia di
stabilità e rimangono in balia di am-
ministrazioni le quali ricorrono ad espi-
dienti ed artificio di ogni fatta per sot-
trarsi all'obbligo di confermare il me-
dico per tutta la vita dopo il periodo
di prova.

Giulitti riconosce la grande impor-
tanza delle funzioni dei medici condotti.
Ammette l'opportunità di rendere più
efficace la disposizione di legge che

mira a garantire la stabilità della loro
posizione.

Però dichiara di considerare impos-
sibile determinare per legge i motivi
di licenziamento.

Relativamente alla nomina degli of-
ficiali sanitari crederrebbe logico affi-
darla al prefetto o al Consiglio provin-
ciale e per concorso.

La questione delle perizie giudiziali
sfugge alla sua competenza, nondimeno,
dichiara che considera necessario cir-
condarla di maggiori e più serie ga-
ranzie (Bene).

La interpellanza su Tripoli rinviata.
Prinetti propone che tutte le inter-
pellanze relative alla questione di Tri-
poli si discutano immediatamente prima
del bilancio degli affari esteri e che
subito dopo quel bilancio si discutano
le leggi relative al bilancio del fondo
per l'emigrazione.

La Camera approva, e la seduta fini-
sce alle 18.50.

DALLA CAPITALE

Alla gara di tiro a segno.
Una disgrazia evitata.

Roma, 19. — Benché la giornata
fosse incerta e il vento impetuoso, il
campo della Farnesina fu oggi affolla-
tissimo di tiratori.

Nel pomeriggio presero parte al tiro,
le società appartenenti alle provincie
di Bologna e Pesaro.

Stamane mentre si procedeva al tiro,
un segnale improvviso di tromba fece
cessare immediatamente il fuoco.

Un ragazzo di 19 anni, eludendo la
vigilanza delle sentinelle, era riuscito
incautamente a penetrare nel delivio
del monte ove è il parapallo. Il ragazzo
venne arrestato e consegnato ai genitori.

Per l'indennità di residenza
agli impiegati.

Roma, 19. — Il ministro Di Broglio
oggi intervenne in seno alla commis-
sione esaminante il progetto per l'in-
dennità di residenza agli impiegati.

Il ministro dichiarò che per con-
cedere la indennità agli impiegati resi-
denti nelle altre grandi città occorre-
rebbero quattro milioni, mentre egli
non può disporre che di un solo mi-
lione non una lira di più, altrimenti
sarebbe costretto a ritirare la legge.

Allora la Commissione approvò il
progetto nel senso indicato dal ministro,
coll'aggiunta di estendere i benefici agli
straordinari di Roma con nomina ante-
cedente al luglio 1897.

Per le vittime della Martinica.

Roma 19. — Il Consiglio Comunale
nella seduta di stasera, votò un sus-
sidio di 20 mila lire a favore delle
vittime dell'eruzione della Martinica.

GLI ORGANICI FERROVIARI.

Il « *Monitor* delle strade ferrate »
conferma che oggi, 20 corrente, ha
luogo a Roma un'importante conferenza
tra il governo ed i direttori generali
delle tre grandi Società ferroviarie

circa la grave questione degli organici
ferroviari. Aggiunge che frattanto i
medesimi direttori generali hanno te-
nuto nei giorni scorsi a Milano un
convegno per lo stesso scopo.

In proposito la « *Gazzetta del Popolo* » ha
scritto:

« Sono attesi a Roma, i direttori
generali delle tre grandi Reti ferro-
viarie con alcuni funzionari per con-
ferire col ministro Balzoglio intorno
ai conti relativi alle maggiori spese
che devono andare a carico dello Stato
per l'attuazione degli organici concordati.

Questi conti hanno a base per ogni
gruppo d'agenti che trovansi nelle
stesse condizioni il conto della spesa
fino al primo luglio 1905 secondo l'or-
ganico proposto dalle Società, che porta
già una spesa maggiore in confronto
dello stato di fatto. La differenza fra
l'organico concordato coi ferrovieri e
l'organico presentato dalle Società rap-
presenta l'onere dello Stato.

LO SCIA A VENEZIA.

Venezia 19. — Lo Scia, in causa
del pessimo tempo, si è trattenuto all'
albergo tutta la giornata. Alle 15 ri-
cette le autorità civili e militari.

Lo Scia a mezzo del ministro Mal-
com-Kam espresse viva soddisfazione
di trovarsi in Italia e il desiderio di
cospirare con Vittorio Emanuele. Ringraziò
il sindaco della festosa accoglienza di
Venezia.

Stasera il sotto-segretario Nicolini e
il generale Del Mayno intervengono
all'Hotel Danieli al pranzo offerto
dallo Scia.

Il monumento di Calatani in abbandono.

Il 15 maggio ricorreva il quaranta-
dunesimo anniversario della battaglia di
Calatani, che schiuse a Garibaldi
la via della rivoluzione in Sicilia.

Alcuni superstiti garibaldini raccontati
alcuni giorni addietro a visitare Cala-
tani hanno trovato in uno stato di
completo abbandono il monumento ivi
eretto alla memoria dei valorosi com-
battenti del 1860.

Il monumento, che sarebbe di bella
e grandiosa costruzione, quasi minacola
rovina. Nell'interno principalmente è
danneggiato dall'incuria in cui fu la-
sciato.

In un sotterraneo sono accatastati
due bassorilievi in bronzo che da anni
attendono d'essere messi al posto sulle
pareti esterne, dove son loro prepara-
te le nicchie. Costi pure vi sono accata-
stati, fra la polvere e la muffa, lapidi
e corone ed altri emblemi di pregio,
destinati ad ornare il monumento. Una
lapide di ferro fuso, spedita anni sono
da alcuni Bresciani a Bergamaschi; por-
tante i nomi dei caduti nella battaglia
è ancora imballata in mezzo a casse
ed involti contenenti doni ed avanzi e
reliquie dei poveri morti.

Nel sotterraneo e fra quell'affastel-
lamento di cose varie e preziose, dorme
la famiglia del custode che va di giorno
a lavorare nei campi senza nessuna re-
sponsabilità di quei depositi.

L'ON. RIGOLA RICUPERA LA VISTA.

Vercelli 19. — Il giornale biellese
il *Risveglio* comunica la seguente no-
tizia che sarà da tutti appresa con vero
piacere.

« Da fonte sicura apprendiamo, con
vivo piacere, che l'on. Rigola, che si
trova in cura all'ospedale oftalmico di
Torino, comincia nuovamente a vedere,
sebbene in modo ancora velatissimo ».

Un'operazione subito da Colajanni.

Napoli 19. — Colajanni, la cui in-
fermità pareva risolta, ebbe negli ul-
timi giorni una nuova recrudescenza
e ieri subì una grave operazione es-
sendosi dovuto amputargli il dito mi-
golo e il quinto metacarpo. Gli ope-
ratori senatori D'Antona e Lupo con-
fidano che la guarigione avverrà tra un
mese.

La catastrofe delle Antille.
Le cinque città del Guatemala
distrutte dal terremoto.

La sottoscrizione nazionale.

Parigi, 19. — Il consolato generale
del Guatemala ha ricevuto la seguente
notizia: il presidente Estrada Cabrera
in un messaggio indirizzato ai suoi
concittadini dice che parecchi dei più
fioriti dipartimenti della repubblica
sono stati totalmente distrutti dal ter-
remoto. Faccio appello, egli soggiunge,
alla solidarietà nazionale per cercare
di riparare a questa sventura. L'appello
fu ascoltato poiché la una sola matti-
nata nella città di Quetzaltenango si
raccolse circa un milione di franchi.

Le città distrutte sono San Marco,
San Pedro, Solola, Mazatenango e Santa
Lucia. La bella città di Amatiñan
vicino alla capitale è anch'essa quasi
distrutta; la stessa capitale soffrì se-
veramente. Il numero delle vittime
è superiore di molto a quello che cre-
devamo dapprima. Si parla di un migliaio
di morti.

Nella sottoscrizione nazionale il pre-
sidente figura per 100 mila franchi ed
i ministri per 5 mila ciascuno. Il go-
verno con attività degna di lode senza
sopraggiarsi si è accinto a riparare
all'immense disastro.

Gli orrendi strazi dei feriti. — **Parli-
colari raccapriccianti.**

Parigi, 19. — Un dispaccio da Kin-
gestown segnala l'arrivo di un primo
convoglio di feriti proveniente da Geor-
gestown.

I loro corpi carbonizzati esalavano
un odore ripugnante e le loro faccie
erano talmente spaventevoli che gli
stessi infermieri si ritrassero inorriditi.

Le ferite sono per la maggior parte
causate dalle sabbie roventi che erano
lanciate in aria con grande rapidità,
tagliando la pelle e cacciandosi sotto
l'epidermide. Altri furono schiacciati,
a 12 ed anche a 15 chilometri di di-
stanza dal cratere, da pietre enormi,
una delle quali uccise contemporanea-
mente 28 persone che si erano rifa-
giate in una casa.

RIPOSO FESTIVO

CONFERENZA.
Dati GIUSEPPE SIGURINI.

Queste opinioni furono sostenute an-
che in parecchi congressi, e non sono
opinioni che si possano combattere colla
scienza medica, perchè per la scienza
medica il giorno è indifferente purché
ci sia il riposo.

Ma la scienza è scienza, e la vita è
vita!

« E la questione sta nel fatto che l'ap-
plicazione pratica del rimedio, cioè la
determinazione del giorno festivo per il
riposo non si può fare senza il dovuto
rispetto alle consuetudini dell'ambiente;
e non si potrà fare uniformemente in
tutta l'Italia prima che l'abbia posto
mano la Legge.

Ma la attesa della Legge facciamo
questo quesito: A Mortegliano dove
siamo? Siamo a Londra? Siamo a Pa-
rigi? Dove la civiltà ha già fatto molto
cammino ed ha dato al riposo festivo
quel significato che della civiltà stessa
è un'emanazione?

Noi siamo qui in un centro rurale
dove il giorno festivo non si può al-
trimenti intendere se non come viene
inteso dal popolo.

Devono attendere gli agenti per ot-
tenere il riposo desiderato, che alla
parola giorno festivo si dia il signifi-
cato che sta nella mente di poche per-
sone, anziché quello che già stabilito
dalle consuetudini?

Se le consuetudini muteranno, muta-
ranno anche i giorni di riposo degli
agenti; ma intanto essi hanno ragione
di domandarci a quelle condizioni che
ora esigono, altrimenti avrebbero tempo
d'insediare dietro il banco prima di
ottenerlo.

« Ecco dunque un primo perché di o-
stacolo alla causa degli agenti, sul
quale è necessario l'appello al pubblico.

« E gli agenti hanno fatto bene a ri-
correre ad un mezzo legale come quello
di un comizio, per fare appello al pub-
blico; non è una persona, non è un'o-
pinione, è la risultante di una forza
collettiva di giudizio inappellabile; ed
in questo caso lo è tanto più, perchè,
come vedremo più innanzi, esso non è
solo testimone, ma parte moralmente
interessata, è coo' sperante, difendente.

« Esaminiamo dunque ora qualche altro
perché.

« Un'obbligazione seria è che il riposo
festivo porta l'interruzione di servizi
indispensabili per il pubblico.

Ma qui è il caso di domandarci di
nuovo dove siamo. A Berlino non a
Milano neanche. Siamo in un paese di
campagna industriale, ch'è bensì un
centro di attrazione, per tutti i Comuni
limitrofi, ma che non è dopotutto una
capitale.

Ora, voler giudicare delle conseguenze
di una interruzione imparzialissima del
pubblici servizi a Mortegliano, coi cri-
teri che si potrebbero avere a Milano
o a Berlino, è un errore del più palese.
Il riposo festivo, in ogni modo, gli

Appendice del Giornale IL FRIULI
Proprietà riservata

UNA VITA

ANNA BERTON FRATINI

ricordanze, senza sentir le ferree ca-
tenze di un destino che si addò svol-
gendo lentamente formando la storia
della vita!

« Qual'è la creatura che rimirando se
stessa possa dire: Io sono felice? »

Adriana staccata per un semplice
incidente dal suo piedestallo di donna
colta, gentile, ritrovava in fondo al suo
cuore forze nuove per slanciarsi in un
mondo affatto diverso dal suo.

« Ebbene, — concluse la giovane
donna, — nessuno saprà mai ch'io mi
occupo di un porrettino, nessuno saprà
quale umile mano mi guida fra le
spine. »

Nelle ore pomeridiane di quel di-
steso, Adriana si recò all'ospedale. Raggiunse
la scialtella, salì rapidamente in alto.
Trovò subito la suora che pre-
venne la sua domanda pronunciando il
nome del suo profetto.

« Fu operato! »

« Sissignora, alle nove di questa
mattina. Ma vedrà ora, se vuole avere
la bontà di visitarlo. — E la introdusse
dopo breve giro, nella stanza del gio-
vane. Adriana lieve, lieve s'appressò
al letto e vide Paolo immerso in una
leggera sonnolenza.

« Non vivrà! — pensò subito, —
certo questa è l'ultima volta ch'io lo
osservo. Allora, sempre immobile,

respirando appena, vagò con la mente
ai felici, alle sue ore perdute fra i
tripudi delle feste, delle conversazioni
ove lo spirito si spunta, la coscienza
tace al contatto degli scettici, degli
invidiosi, ostili a tutto ciò che real-
mente s'eleva dal comune. Si vide coi
fiori allo scollo della veste, col lungo
strascico, serena tra la folla, cercando
la gioia, la parola adulatrice. Ma il
risveglio era sempre amaro, perchè
l'oblio di qualche ora non poteva col-
mare il vuoto del cuore.

Paolo aprì con lentezza gli occhi, e
vedendo la signora con la soavissima
espressione del volto, china sopra di
lui, sorriso e pronunciò facendo uno
sforzo alcune parole. — Non ho punto
sofferito, — esclamò, — con la sua voce
indebolita. — Soltanto nello svegliarmi
ho provato delle nausee ed un gran
stordimento.

« Mio caro, non pensate che a gua-
rire; lo sapete bene, dobbiamo resti-
tuirvi sano ai genitori. »

Il giovane, ch'era d'indole riflessiva,
mita, finse di condividere quell'illusione
e disse, — Io farò il possibile, — non
mi perderò mai di coraggio, — e dopo
una pausa, quasi avesse dato ascolto
ad altre voci interiori, soggiunse: —
Oh! grazie a lei, e al dottore. — Poi
chiuse gli occhi, e volle riaprirli, ma

all'atto di muta preghiera di Adriana,
si abbandonò alla dormiveglia sotto lo
sguardo materno di lei.

La signora poco dopo raggiunse la
sua carrozza, e s'immerse di nuovo
in meste riflessioni.

Verso sera il dottore Riccardo visitò
Paolo, ma invece di andar via subito
come faceva dopo l'esame degli amma-
lati, sedette, presso il letto, profonda-
mente assorto.

L'infermo cominciava ad assopirsi,
non era febbricitante, per fortuna, ma
il guardarlo rattristava. I suoi capelli
neri come l'ebano davano quasi un'e-
spressione di durezza a tutti i tratti
del volto. Il collo lungo, esile era ri-
gido, coi nervi tesi come quelli di un
cadavere. Quella testa emergente dai
lini candidi, in poche ore s'affilava
quasi marmo sotto lo scalpello.

Il dottore sospirò. — Come ridonare
la vita a quest'essere? la prolungher-
emo per vederlo padre di più, solo
un miracolo potrebbe! — Riccardo
socchiuse gli occhi, e l'immagine di A-
driana bella, misericordiosa, consolò con
blanda carezza il suo animo depresso.
« Essa è venuta qui, — pensò, — ma
è fuggita come un lampo. Perchè poi
non ha chiesto di me? Le avrei spie-
gato molte cose, ma non è curiosa

quella donna; i suoi occhi sono più
eloquenti delle sue labbra.

Entrò una suora.

« Il dottore rimase sorpreso di tro-
varsi ancor lì, con quel pensiero fitto
in mente. La suora disse: — È stata
qui la signora; quella sa trattare coi
malati! »

« Lo so, — potrebbe vestire il vo-
stro abito, cara madre, ma invece vive
nel gran mondo. »

« Può fare il bene lo stesso. »

« Badi, — disse il dottore mentre
se ne andava, — se il giovane pog-
giava, se il termometro segna la feb-
bre, ch'io sia avvertito. L'ammalato mi
preme, non dimenticatelo, madre. »

Mentre si dirigeva all'uscio, gli dis-
sareo che una persona aveva chiesto
di lui. E di fatti alla porta d'ingresso
lo attendeva il servo della contessa
Giulia Altoviti che gli consegnò una
lettera.

pranzo. Sul tardi si balla. Si è impe-
gnato.

« Ho già messo più volte il vostro
nome sul mio libricino. Non tutti
danzano come voi! il conte Casali, che
fra parentesi, in questi giorni mi ha
tediato moltissimo coi suoi complimenti,
giura che voi non ci sarete ed insiste
per soppiantarvi... come ballerino!...
« Vado a vestirmi e a farmi bella:
avrò il mio abito rosa, quello che avete
tanto lodato. Aggiungerò, sempre per
rallargare la vostra vista, perle a ru-
bini al collo. Già pregustò il piacere
della festa, nonché la soddisfazione di
stringervi la mano prestissimo. »

Giulia Altoviti.

Riccardo quasi curvandosi sotto il
giogo, scrisse a testa bassa alcune righe
in un biglietto, e lo consegnò al servo.

« I miei rispetti al conte ed alla
contessa, — disse, mentre un sorriso
quasi spasmodico gli contraeva le labbra.
17.
Riccardo si arrese all'invito, giunse
però negli appartamenti della contessa
Giulia Altoviti a festa già inoltrata. Fu
accolto con un sguardo di rimprovero,
ma poi l'amica emise il broncio, e con
un altro sguardo si dichiarò vinta, sot-
tomessa. (Continua).

agenti (e non gli agenti soli) lo hanno anche nelle ospitali; ma lo hanno per turno.

Ma, santo cielo, val la pena di creare in un paese dove ci sono 13 (dico tredici) agenti, un servizio per turno?

Se qui passasse la ferrovia, o il tramway, se gli ospitali stessi non cedessero il riposo festivo, se questo, riposo non fosse soltanto di mezza giornata e anche questa incompleta, ne comprenderebbero la necessità: stando le cose come sono qui non si vede che la necessità di concludere un buon accordo fra gli esercenti.

Una buona intesa fra essi, troncherà la questione su due piedi.

Ma c'è un altro punto più scabroso di tutti, e in questo ci ha a che fare proprio direttamente il pubblico.

Se noi infatti vogliamo un po' approfondir la causa per le quali, qualche esercente di un centro rurale, trovi tanta difficoltà a chiudere il suo negozio la festa per mezza giornata, noi dobbiamo persuaderci, che non è proprio tutta la sua colpa, ma che non riviviamo molta per non dire tutta sulle spalle del pubblico, il quale in questa questione potrebbe definirsi il vero tiranno della favola.

Il pubblico non è ordinato nel fare i suoi acquisti; pretende di trovare in tutti gli esercizi sempre, a qualunque ora, in qualunque giornata un servizio pronto e inappuntabile; non pensa che questo servizio dev'essere fatto da uomini che sono di carne ed ossa, e che hanno precisamente gli stessi suoi diritti alle loro ore di riposo e di distrazione.

No, non lo pensa.

C'è la tale ragazza che vuol acquistare 5 centesimi di nastro alle 8 1/2 della domenica, mentre poteva acquistarlo alle 10.

C'è una buona madre di famiglia, la

quale si dimentica che la domenica sera bisogna cenare come gli altri giorni: se ne ricorda solo alle 19 quando incominciano gli stimoli dell'appetito... e allora corre a prendere il formaggio, il tonno, le aringhe... e il tabacco da pipa per il marito occupato seriamente nell'osteria al gioco delle carte... ma che la sera prima di coricarsi la mattina appena alzato... vuol fare la fiammatura... e guai a quella buona donna se il tabacco non c'è...

Cosa devono fare gli esercenti di fronte a questa continua tiramide del pubblico?

Accontentarli! Però questo è il loro interesse.

(Continua).

COMIZI IN PROVINCIA.

L'Unione Agenti di commercio della provincia di Udine uniformandosi alla iniziativa della Federazione Comitati e Viaggiatori di Milano e del Comitato Federale della Camera del Lavoro, sta organizzando, per Domenica 26 corr., parecchi comizi che simultaneamente saranno tenuti nei principali centri della provincia, per appoggiare il progetto di legge sul riposo settimanale, che sta già davanti al Parlamento e che verrà discusso alla Camera lunedì 26 corrente.

Sappiamo intanto che Comizi saranno tenuti qui a Udine, a Pordenone, Cividale, S. Daniele ed altri ancora se ne aggiungeranno.

La Società di M. S. fra agenti di Pordenone ha aderito al concorre con iniziativa propria al Comizio di Pordenone insieme alla Sezione dell'Unione Agenti della provincia.

Molte altre Società operie, Leghe ecc. hanno senz'altro aderito a questi Comizi.

E la Società di M. S. Agenti di Udine, che pure nel suo Consiglio di Amministrazione conta soci dell'Unione, che farà?...

TIRATORI GEMONESI che si fanno onore a Roma.

Gemona, 20.

Dai giornali di Roma ricaviamo che nel tiro di celerità internazionale, cui presero parte i migliori tiratori italiani ed esteri, riportarono su 44 premiati: il 7° premio lo studente in medicina Nicolò Mariù e il 15° premio il sig. Giuseppe Cargnelutti della società di Gemona conseguendo entrambi due splendide coppe d'argento.

A questi valorosi campioni gemonesi, che alla gara più importante per abilità sportiva e militare, seppero tenere elevato il nome del Friuli lottando le più cordiali congratulazioni e gli auguri più sinceri gli amici e consoci del Tiro a Sogno di Gemona.

G. I. Z.

Maniaco, 19 - Tombola - (Alfio)

Anche ieri, il tempo sfogando il suo malumore, sopulò le feste già una volta rimesse per lo stesso motivo e che promettevano di bene riuscire per il forte concorso di forestieri che non avrebbe certo mancato di verificarci se fosse stata una bella giornata.

Fin dal mattino grossi nuvoloni si accavallavano pel cielo mettendo il timore che la tombola venisse disturbata come infatti successe. Si cominciò l'estrazione e non appena fu chiamata la cinquantesima vinta da don Luigi Del Maschio capellano di qui, cominciò a piovere e grandinare mettendo in fuga precipitosa la folla agglomerata, in piazza.

Dopo un'ora d'infuriare, ci concesso un po' di sosta permettendo così di proseguire il gioco senz'altri incidenti.

La prima tombola fu vinta dai sigg. Rosa Luigi, De Marco Bernardo e Ircano Mazoni, i quali fra parentesi essendo destinati a concorrere alla gara di tiro a Roma si propongono di voler sopporre in parte alle spese del viaggio col ricavato.

La seconda tombola toccò al sigg. Ermanno Brandolisio, Ernesto Lizia, Domenico Piacentini & comp. e così si arrivò al concerto magnificamente dato dalla banda locale, per poi terminare col ballo animato e potremo fin quasi al mattino in sala «Zecchin» dove vi fu anche l'estrazione dei numerosi regali promessi.

I coscritti. - Oggi abbiamo i coscritti del distretto che percorrono il paese in lungo e in largo cantando suonando e gridando; sollevano qualche curiosità specialmente quei di montagna perchè tutti infiorati e carichi i cappelli e le spalle di fazzoletti e di matasse di lana dai vivaci colori, rendendo così il costume molto strano.

Palmanova, 18 - Pampieri - Per meglio regolare l'opera d'estinzione in caso d'incendio verrà formata una squadra di pompieri.

Ne farà parte tutto il basso personale del Municipio; inoltre verranno scelti sei o sette operai muratori.

Parla Dante Alighieri - La prima domenica di giugno, giorno dello Statuto, avremo al nostro teatro sociale «Giustino Modena» i flodrammatici triestini, che daranno una rappresentazione a beneficio del locale comitato della Dante Alighieri.

Come abbiamo annunciato, quando la loro venuta qui era una semplice speranza, si rappresenterà «Giorgio Gandi»; si completerà il programma dalla serata con dei duetti e farse.

Vivaro di Maniago, 18 - Cose del Meduna - Dopo parecchi anni di inutili aspirazioni, finalmente lo scorso anno venne affidata la costruzione di un repellente nel Meduna a difesa dei terreni di questa sponda, danneggiati dalle piene del torrente. All'impresa Giusto Vianera: che con legale contratto assunse l'opera per 24 luglio. u. s. Invece siamo giunti ad oggi, ed ancora molto manca al compimento di questo lavoro.

La popolazione si lagna giustamente di questo inesplicabile ritardo, ed il nostro sindaco, non senza arrestare la responsabilità morale ed economica che esso implica verso il Comune, dovrebbe adoperare tutta la sua utilità perchè quel lavoro venga al più presto compiuto secondo le norme del contratto.

Calendoscio

L'onomastice. - Domenica 21 S. Scasio m. Effemeride storica. - 20 maggio 1775. - Il Senato Veneto nomina come l'abate Gostardo Canciani. (Diremo di questo nostro friulano in una appendice pronta già e che attende in tarco la pubblicazione.)

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Su e giù per Udine.

Una diagrazia al Collegio arcivescovile. La morte di un collegiale.

La Direzione del Collegio convitto arcivescovile ci comunica:

«Una grave diagrazia ha colpito il Collegio arcivescovile. Il nostro alunno Luciano Carlini di Villanova presso Gradisca, andato a letto ieri sera all'ora solita senza accusare il minimo disturbo questa mattina fu trovato morto. Nessuno dei suoi prefetti né dei compagni che sono numerosi nel vasto dormitorio si accorse di nulla. Di indole buona e vivace egli era sempre stato sano e robusto.»

Ci si informa che l'autorità giudiziaria ha disposto perchè si proceda all'autopsia del cadavere del Carlini al fine di accettare le cause della morte.

Per l'osservanza dell'orario scolastico.

L'assessore alla P. L. ha emanato la circolare seguente:

A frenare la deplorabile e dannosa abitudine di nuovo invalsa negli alunni delle civiche scuole di presentarsi alla mattina nei rispettivi Istituti con forte ritardo, dispongo che sia integralmente applicato quanto prescrive l'art. 50 del Regolamento scolastico municipale 10 gennaio 1902 «Nel quarto d'ora che precede il cominciamento delle lezioni tutti gli alunni devono trovarsi nella scuola. Trascorsi dieci minuti, del segnale d'ingresso nessuno vi sarà ammesso senza la permissione del Direttore locale». Trascorso questo termine, verrà chiusa la porta dello stabilimento e non saranno più accettati gli scolari i quali non vengano accompagnati da persona che giustifichi l'avvenuto ritardo. Non saranno però esclusi gli alunni che per la prima volta sieno caduti in tale mancanza; nel qual caso le famiglie dovranno essere avvertite delle conseguenze a cui sarebbero esposti i loro figliuoli, ove il fatto avesse a rinnovarsi.

L'assessore: f. Franceschini.

Esposizione - Fiera. UNIONE ESERCENTI.

Il Comitato per l'Esposizione-Fiera di bestiame, da tenersi in Udine quest'anno ebbe la sua prima adunanza sabato 17 corr. alle ore 13 e mezza nella sala del Consiglio della Camera di Commercio, gentilmente concessa.

Il sig. Beltrame, presidente dell'Unione Esercenti, ringraziò i convenuti e li invitò a costituirsi regolarmente in Comitato ordinatore.

Fu eletto a presidente il marchese Massimo Mangilli, e a segretario il dott. avv. G. B. Datan.

Dopo ampia discussione sul programma alla quale presero parte i sigg. prof. U. Patri, Disuan, dott. avv. Romano, Pellegrini, Tomadini, Morandini ed altri fu ammesso come massima che l'Esposizione-Fiera contempili bovini, suini ed animali da cortile.

In quanto all'epoca, si lasciò facoltà alla presidenza di decidere, previo accordi con l'onorevole Municipio e con la presidenza dell'Esposizione 1903, la quale ha deliberato in massima di organizzare per quell'epoca un festival il cui introito netto andrà a favore del Fondo per l'Esposizione 1903.

La giunta potrà anche accordare speciali premiazioni a singoli capi di riproduttori, che fanno parte dei gruppi anzidetti.

Sono pur ammessi giovenche e bovi da lavoro e animali da carne.

Sarà tenuto conto del numero degli animali esposti in ogni gruppo. In quanto all'epoca si lasciò facoltà alla presidenza per decidere, siccome sarà il caso di pervi accordi con l'onorevole Municipio e con i comitati che potrebbero sorgere per altri spettacoli pubblici, da darsi in occasione della Mostra-Fiera. Sarebbe preferibile il mese di settembre, e senza definitiva discussione, fu invitata la presidenza a tener conto del giorno indicato dal sig. Morandini, che propose il giovedì 4 settembre.

Vita operai.

I muratori dal Prefetto.

Ieri mattina alle ore 11 una commissione di muratori composta di Erni, Ermenegildo, Tullio Giulio e Freschi Enrico, si recò dal nostro Prefetto, per intercedere ad intervenire con i suoi buoni uffici, presso i padroni, onde risolvere nel più breve tempo possibile la questione della domanda avanzata dai muratori della città per un aumento della tariffa.

La commissione venne ricevuta dal comm. Doneda, cortese ed ed i muratori riportarono dall'intervista la più ottima impressione.

Il Prefetto promise di prendere a cuore la questione, della quale volle gli fosse data una estesa relazione.

S'impegnò di chiamare i padroni ed adoperarsi, perchè le giuste domande dei muratori sieno favorevolmente accolte.

Quod est in votis.

Cooperativa operaia di consumo. I soci sono invitati all'adunanza generale che avrà luogo la sera del 24 maggio, ore 9, per trattare il seguente ordine del giorno:

Verbale della seduta precedente; Nomina dei sindaci; Comunicazioni.

Cooperative di costruzioni fra muratori ed affini in Udine. L'assemblea del socio è convocata per il 1° giugno p. v., alle ore 9, nella sede sociale in Piazza XX Settembre nel locale attiguo alla Cooperativa Operaia di consumo, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente;

2. Rendiconto e bilancio consuntivo dell'anno 1901, previa relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;

3. Elezioni delle cariche sociali, e cioè: sette consiglieri, tre sindaci effettivi e due supplenti;

4. Comunicazioni diverse.

L'assemblea, trascorsa un'ora dalla convocazione, sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Pellegrinaggio Nazionale a Caprera e commemorazione di Garibaldi in Udine. Presso la Società dei Reduci si riunirono ieri sera gran parte dei rappresentanti le Associazioni cittadine.

Si costituì il Comitato Udinese per il Pellegrinaggio suddetto e venne decisa anche una commemorazione ad Udine il 2 Giugno.

Venne nominata perciò una Commissione esecutiva la quale si occuperà perchè il Pellegrinaggio a Caprera riesca una solenne affermazione d'italianità per partecipazione di rappresentanti di tutte le classi sociali; a proba la commemorazione in Udine riesca degna di quel grande.

Ad unanimità venne stabilito di aprire una sottoscrizione per elargire il 2 Giugno stesso sussidi ai poveri.

Contro la pellagra. Il Comitato permanente interprovinciale per la cura della pellagra ha fatto redigere per il secondo Congresso pellagologico italiano, che avrà luogo in Bologna nel corrente mese, un resoconto morale e finanziario sulla opera del Comitato stesso nel triennio 1899-1901. Relatori sono il dott. Luigi Perissutti e l'ing. Cantarutti.

La relazione chiara e precisa, è sottoposta da saggie osservazioni e importanti notizie.

E' davvero un lavoro attivo e molto proficuo quello condotto a termine in tre anni dal nostro Comitato interprovinciale che è il più laborioso del Regno.

E noi non possiamo che incoraggiare con la nostra modesta parola il laborioso e filantropico Comitato.

Circolo Filarmónico «G. Verdi». Domani sera, come abbiamo già annunciato, alle ore 9 precise, avrà luogo nelle sale del Circolo Verdi il grande concerto vocale strumentale a cui sono invitati i soci e le rispettive famiglie.

Ecco l'attraente programma:

1. Rich - Obergren - Opera 174 - Fiori amati. (Pezzo da sala per orchestra).

2. G. Verdi - Sinfonia nell'opera Nabuccodonosor (per orchestra).

3. G. Massenet - Romanza per baritone, nell'opera Re di Lahore cantata dal socio dilettante sig. Giuseppe D'Ottavio, che gentilmente si presta.

4. Tomadini - Coro a quattro voci, Trono alla Croce.

5. G. Verdi - Danza Paolina, nell'opera I Veri Siciliani (per orchestra).

6. L. Pizzetti - Cantata ad. Adelaide Ristori (per mezzo soprano, coro ed orchestra).

NE La parte del mezzo soprano sarà sostenuta dalla dilettante signorina Gisella Verza, che gentilmente si presta; quella del coro, dalla Società Corale Mazzucato che spontaneamente si offre.

Maestro concertatore e direttore sig. G. Verza.

Maestro dei cori sig. A. Tosolini.

A questa serata di eccezionale importanza auguriamo fin d'ora un felice successo.

Depurato il sangue. regolarizzare la funzione dello stomaco e degli intestini; questo è quanto necessita per trovarsi bene e per prevenire gravi malattie. Nella scelta del rimedio seguire la via vecchia ed affidarsi a quello che essendo usato da moltissimi anni vi dà garanzia di serietà e di efficacia. E' questo lo Sciroppo Pogliari, composto con sostanze note, purissime felicemente associate per dare un effetto rinfrescante e depurativo del

Interessi e cronache provinciali.

Ancora il ciclone di Gemona. AL CONSIGLIO COMUNALE.

I funerali - La visita della S. A. delle Giulie.

Gemona 19.

Oggi alle 13 il Pretore Bosi di Tarcento assieme al dott. Milani, visitò i cadaveri delle vittime del disastro di ieri, che si trovano nella cella mortuaria del Cimitero e li licenziò al seppellimento.

I funerali avranno luogo domani alle ore 7 e mezza in forma solenne.

Il Municipio pubblicò il seguente Avviso.

Una orribile diagrazia ha colpito Gemona. Il ciclone scatenatosi ieri alle ore 15 ha cacciato tre vittime umane immergendole nel letto le rispettive famiglie e il paese intero.

I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 7 e mezza del mattino, e la Giunta facendosi interprete dei sentimenti unanimi della cittadinanza ha deciso che si facciano a spese del Comune.

La banda della società operaia accompagnerà il mesto corteo.

La pietà del caso mi fa certo che tutta la popolazione accorrerà a rendere l'estremo tributo alle infelici vittime.

Gemona, 19 maggio 1902. p. il Sindaco Gio. Venturini.

Alle ore 17 si radunò il Consiglio Comunale in seduta ordinaria aperta la quale, prese la parola il pro sindaco Gio. Batta Venturini che così parlò

«Signori Consiglieri,

Un nuovo lutto contrista Gemona. L'inesorabile falce della morte ha mietuto tre giovani vite immergendo nel duolo le famiglie e tutta la cittadinanza.

Signori Consiglieri in segno di lutto vi invito ad alzarsi in piedi.

Signori Consiglieri,

Commosso, debbo annunciarvi che la Società Alpina delle Giulie di Trieste, che oggi Gemona ebbe l'onore di ospitare, ha offerto alle famiglie delle vittime del ciclone la somma di L. 40.00. Di tale generosa offerta ho fatto i dovuti ringraziamenti ai quali certo aderirà anche il Consiglio».

Il consigliere della minoranza geometra Iseppi chiesta la parola così disse: «Una terribile e impreveduta diagrazia ha ieri colpito il nostro paese. I danni materiali riescono insignificanti al confronto della crudele perdita di tre giovani esistenze spente in modo sì orribile e tragico. M'associa pienamente alle onoranze decretate dalla Giunta, e quale espressione del nostro immenso cordoglio verso le povere vittime della sventura propongo la segna di lutto di rimandare la presente seduta».

Il presidente mette ai voti la proposta del consigliere Iseppi che viene approvata all'unanimità.

L'on. nostro deputato avv. Caratti telegrafò esprimendo il suo dolore e il suo interessamento per la nuova sciagura che ha colpito Gemona.

Sappiamo che domattina l'on. Caratti verrà tra noi espressamente per assistere ai funerali delle vittime.

Come il Sindaco annunciò oggi Gemona ebbe l'onore di ospitare la Società alpina delle Giulie. - Vi fu un banchetto all'albergo alla Stella d'oro servito inappuntabilmente dall'egregio Toni Lugan.

Riservandovi più ampia relazione dirò solo che l'atto umanitario e gentile dei nostri fratelli irredenti destò l'ammirazione e la gratitudine dell'intera cittadinanza.

Gli imponenti funerali delle vittime a Gemona.

Questa mattina alle ore 7.30 seguirono in Gemona i funerali delle tre infelici vittime del ciclone di domenica, e di cui ieri narriamo i dolorosi particolari.

Riuscirono solenni. Una vera fiumana di popolo addolorato accorse a rendere tributo di compianto alle povere vittime.

Intervennero tutte le autorità cittadine, l'on. Caratti deputato del Collegio, le associazioni ed il clero.

In Chiesa parlò l'arciprete. Al Cimitero il F. di Sindaco.

A domani maggiori particolari.

Dalla tromba al... trombone.

L'egregio amico nostro avv. Fabio Celotti che ebbe domenica a provare, insieme al fratello dott. Liberale e al domestico, i rectiginosi trasporti della tromba atmosferica di Gemona, ci prega di mettere in guardia il pubblico contro le esagerazioni apparse a di lui riguardo sulla Patria del Friuli. Non è vero che sieno stati sollevati tutti e tre, la carrettina e il cavallo come un fucile di paglia; soltanto il dott. Fabio fu sollevato per qualche metro e quindi deposto a terra con sufficiente delicatezza. Insomma la cosa si riduce fortunatamente alle proporzioni che ad essa dava la nostra corrispondenza gemonese di ieri.

Non occorre poi avvertire che il dott. Fabio Celotti - il quale noi pure avevamo largamente intervistato domenica sera - non usò affatto dal linguaggio che gli mette in bocca la Patria del Friuli la quale intende la missione civilizzatrice della stampa col compiacersi di stampare quanto meno può di lingua italiana!

Anzi sappiamo che, per soddisfare a questa sua mania, la Patria avrebbe voluto pubblicare una sua intervista col cariniere dello Soia riproducendola nel dialetto della Persia; e se questo non avvenne, doversi solo alla circostanza che alla Patria mancano assolutamente di carattere... persino!

sangue. Si trova in tutte le farmacie ed al Deposito Generale in Livorno Via Garibaldi 9. Liquido lire 1.40 la bottiglia, in pillole lire 1.50 la scatola.

Cronaca del maltempo. La provincia fu quasi tutta in questi giorni molestata da temporali e forti grandinate.

A Pasion Schiavonesco cadde domenica verso le 2 pomeridiane la grandine grossa come uova di gallina.

Nessuno ricorda l'eguale.

A Tarcento, a Moggio, Tolmezzo, Palmanova e Pordenone ed in molte altre località la grandine produsse danni rilevanti all'incipiente vegetazione agricola.

La campagna dei bacchi, che fino dai primi giorni del mese si presentava bene, è ora seriamente minacciata per le copiose piogge e per gli abbassamenti di temperatura, che danneggiano la foglia dei gelai.

Gli altri raccolti, come l'uva, il frumento, la segale, ecc. hanno risentito danno non lieve da questo imperversare degli elementi.

Se il tempo non metterà giudizio, la prospettiva di scarsi e tristi raccolti sarà presto purtroppo un fatto compiuto.

Ringraziamenti.

Prog. Sig. Camillo Pagan.

Agente Generale della "Fondiarla vita", Udine.

Mi corre l'obbligo di esternare a Lei ed alla Spett. Compagnia "La Fondiarla Vita", di Firenze, da Lei rappresentata, i sensi della mia più viva soddisfazione per la sollecitudine, colla quale mi fu pagato, cinque giorni dopo la presentazione dei voluti documenti, il capitale; che il defunto mio marito aveva, con atto di lodevole previdenza assicurato a favore delle figlie minorenni.

Udine, 19 maggio 1902.

Con distinta stima

Caterina ved. di Vittorio Martini.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 91 del 14 maggio 1902

contiene:

Nella esecuzione immobiliare promossa da Guerra Angel di Bula rappresentata dal suo procuratore avv. Leonardo Piamonte contro Franz Vercosa fu Vincenzo vedova di Giulio. Il cancelliere del Tribunale di Udine fa noto che con sentenza deliberata all'avv. dottor Leonardo Piamonte la mappa e territorio di Treppo Grande e il termine utile per fare l'aumento del detto scade il 25 maggio.

Presentandosi in tempo utile un'offerta di miglioramento del vantissimo sull'appalto della costruzione del nuovo fabbricato scolastico di Valeriano, provvisoriamente deliberato nel prezzo di L. 4750, sotto la Presidenza del Sindaco di Pizzano del giorno 27 maggio corr. alle ore 9 ant. si terrà il giorno 27 maggio successivo l'ultimo miglior offerente.

A richiesta di Toffoli Antonio fu Antonio di Udine, sono citati a comparire alle ore 9 ant. del giorno 4 giugno avanti al notaio Tomasselli per la prosecuzione delle operazioni divisionali della sostanza abbandonata da Toffoli Antonio fu Giuseppe e Toffoli Daniele fu Antonio.

Si rende noto che in seguito all'aumento del detto fatto dal sig. Giacomo Paschini di Venezia, sarà tenuto avanti il Tribunale di Pordenone nell'udienza del 13 giugno sul dato del prezzo offerto dall'aumentante il solo di lire 5060 il rincarante ed il nudo deliberante degli mobili.

Avviso d'asta per l'appalto della fornitura della paglia e combustibili del Reggimento 37^a Artiglieria per il biennio 1901 al 30 giugno 1904.

Disposti la collaudazione dei lavori per la parziale ricostruzione del ponte pedonale sul Vermo s'invitano i creditori verso l'appaltatore per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, a presentarsi le eventuali opposizioni alla Prefettura entro 15 giorni.

Coloro che vantassero verso l'appaltatore crediti per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi per prestazioni d'opera o per altri titoli riferibili ai lavori di costruzione del fabbricato ad uso municipio e scuole esistenti in appalto dal sig. Arcellina Lorenzo con contratto 3 giugno 1895 vengono invitati a presentarsi al municipio di Frieso di Pordenone documentata domanda entro il giorno 27 corr.

E' estensibile a chiunque può avere interesse presso il Municipio di Treviso il piano particolareggiato per l'asproffazione di alcuni terreni occorrenti per l'ampliamento del cimitero di questo Comune.

L'usciano addetto alla Procura del Mandamento di Udine ha notificato a Lang Giuliana vedova di Antonio Mulligh residente a Budo-Pest, copia autentica della sentenza interlocutoria 24 aprile 1902 della Procura di Clivada.

L'arredità abbandonata da Bertoluzzi Luigi fu Vincenzo, decano in Maniago venne accettata dal sig. Luigi Mazzoli-Tais fu Pietro.

In Giardino grande (piazza Umberto I) ne giorno 19 (dieci) giugno alle ore 10 ant. sarà proceduto alla vendita dei progetti diversi a processi passati definiti con sentenza ed ordinanze divenute irrevocabili.

Prerogative comunali di Ravascletto sono sospesi gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione dell'edificio scolastico della frazione di Zovello.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Cella Agostino: Ram. Clara lire 1, avv. Giuseppe Girardini 2, Balduino Alessandro 2, Modico-Zoratti Antonietta 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di

Luigia Nani co. Anna di Prampero lire 2.

Ing. Fachini e Schiavi

Studio tecnico industriale

Progetti - Preventivi - Perizie industriali

Liquidazioni - Sorveglianza e direzione di lavori - Stime.

Telef. 152 - Udine - Via Manin.

Noterelle nere.

Un perché.

Alcuni amici ci dicono alla volta: Ma perché vi occupate del clericali? Ma non curatevi di loro; ma lasciateli perdere!

Tali espressioni d'ottima gente amante del quieto vivere, sono però in parte motivate da una giusta ragione: la noia di sentir troppo spesso polemizzare i giornalisti senza verun costrutto per gli interessi pubblici; e infatti, troppo spesso avviene che i giornali si lascino trasportare da deplorabili personalità. Ad esempio; non è una settimana che ammonivamo in questo senso l'Incrociato avvertendolo che non era conveniente scendere dalla polemica obbiettiva al piccolo attacco personale, e anche meno interessante per i pubblici; eppure, ecco che i colleghi clericali ritornano daccapo premettendo alle loro righe un titolo che è tutta una dimostrazione sufficientemente basata del deplorabile sistema: « tra forcelli, graticole s., borghetti » al quale non si potrebbe che opporre un altro titolo del genere: « Tra chieriche coccole e marouzzi ».

Che bel profitto per la polemica, non è vero?

Però — ed a risposta a quel perché — anche da questa degenerazione cui specialmente sospingono i clericali, un vantaggio può derivare alla causa buona: quello di far risaltare sempre più la figura che fanno queste tonache le quali non dovrebbero uscir dalla chiesa — ambito del loro sacro ministero — e invece, volteggiando per vie e per vicoli, mostrando anzi preferenze per le vie meno pulite, inzaccherandosi volgarmente, ottengono l'effetto di screditarsi sempre più, di allontanar sempre più da loro i fedeli veri, di elevare la barriera fra religione e clericismo.

E poiché noi non vogliamo affatto la rovina della religione, ma soltanto combatiamo il clericalismo che ne è il traviamento ai danni della Patria; ecco in che modo può talvolta parceri opportuno l'accondiscendere a polemizzare con tali avversari.

Briciole bancarie.

E' questa volta si trova proprio incrociato: come fare? — in si duro contingenza bisogna averla più sublime serietà e i più sublimi oblii.

Noi però non vogliamo esser tacciati di amemoragine e ricordiamo un fatto: quando al direttore dell'Incrociato si chiese la ragione per cui egli che aveva tuonato in pieno Comitato diocesano contro la chiusura della Banca Cattolica, nella festa del XX Settembre, permise che il giornale da lui diretto difendesse tale contegno liberale di un istituto clericale; don Marouzzi — sempre a tono? rispose pressappoco così: non si è obbligati a dire in pubblico quello che si dice in privato.

Il direttore dell'Incrociato sabato sera scrisse (pag. terza, colonna I) queste fastuali parole: « quello che si allista in privato si deve attestare anche in pubblico ».

Dobbiamo forse meravigliarci? No, perché l'Incrociato è un giornale coerentissimo: secondo l'esigenza del momento polemico (anche se l'opinione cambia!) l'intenzione è sempre la stessa.

Non si dice forse che basta la buona intenzione?

Nuovo periodico. E' uscito il primo numero del nuovo periodico mensile « La scuola friulana » organo dell'Associazione magistrale.

In questo periodico si sostengono gli interessi e le aspirazioni dei maestri friulani.

Reddattore responsabile ne è il maestro Raimondo Tonello.

SIFONI VICHY

CRONACA DELLO SPORT.

Alla gara di tiro a segno. A rappresentara la Società Udinese di tiro a segno alla IV gara nazionale, a Roma, partirono oggi i signori: co. Filippo Florio — Sandresen ing. Giovanni — Fabris Angelino — Malignani Arturo — Dal Dan Antonio — Taddio Luigi — Emilio Doretto — Dal Dan Pietro — Cita Ernesto — Cerutti Elia — dall'Oste Antonio — Vittorio Luigi.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere, n. 20 illustra a colori il 42. anniversario del spedizione del Mille e un episodio popolare della malattia della regina d'Olanda. Altre illustrazioni sono dedicate allo status del monumento a Flavio Gioia da inaugurarsi ad Anagni; alla festa del Duca degli Abruzzi a Maniglia; all'ingombrato tragico presso Cremona; alla festa del Divino Amore, a Roma, ecc. Bavi anche un saggio disegno a matita di C. W. Albrecht, il testo/contorno: Chi ha inventato la bussola magnetica? di G. Pasani; La malattia di Guglielmo d'Olanda (con ritratto); L'ultima Thule (con 3 fot.); La guerra antica e moderna del Col. R. Beltrame; Il figlio, racconto di E. Dal Rio; (il consiglio del medico, del dott. Petrus; versi, giuochi e premio, curiosità, ecc.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE DI UDINE. DRAMMA D'AMORE.

Questa mattina si riapre la nostra Corte d'Assise per il processo contro **Deotto Giuseppe** fu Giovanni, d'anni 23, muratore di Verzegnis.

Ecco il fatto, che ebbe origine a questa causa passionale, avvenuto il 31 ottobre 1901:

Il Deotto amareggiava da diverso tempo con la sua compaesana Cella Luigia. Questa durante la sua assenza all'estero si era invaghita di un altro giovane.

Agli ultimi di ottobre dell'anno scorso il Deotto rimpiattò e venuto a conoscenza di tutto quanto era avvenuto la attese fuori della chiesa e dopo un breve colloquio le esplose due colpi di rivoltella. Quindi tentò di suicidarsi sparandosi altri due colpi.

La Cella riportò due lesioni leggere, una alla mano destra ed un'altra all'avambraccio sinistro.

E' quindi accusato:

1. del delitto previsto dagli art. 864, 866 N. 2, 89 C. P., per avere, in Verzegnis nel 31 ottobre 1901, a fine di uccidere e non premeditazione, esploso a brevissima distanza contro Cella Luigia, una rivoltella carica a piombo che per circostanze indipendenti dalla volontà di esso Deotto non la uccise, essendosi però da una parte compiuto tutto ciò che era necessario, alla consumazione del delitto, ed avendo per mera accidentalità la designata vittima riportato soltanto due lesioni che le originarono malattia per giorni 66.

2. della contravvenzione prevista dagli art. 464 C. P. 16, 20 della legge di P. S. per avere nel giorno prefidato portata fuori della propria abitazione una rivoltella senza licenza.

Lo difende l'avv. on. Umberto Caratti. Quattro sono i testimoni d'accusa e quattro quelli di difesa.

Data l'origine ed il carattere della causa lo svolgimento di questo processo è atteso con un certo interesse dal pubblico.

La vedova Cortelasis-Marcotti, i figli Giuseppe, Raimondo, Teresa, Giulia, ed Angiola Maria, il genero e la nuora, i nipoti ed i parenti partecipano la morte del loro amato.

PIETRO MARCOTTI fu Giuseppe

avvenuta a Persereto di Pavia di Udine, 19 maggio 1902.

La salma sarà trasportata a Udine per essere deposta nel tumulo di famiglia e arriverà alla barriera Porta Aquileia alle ore 9 e mezzo di mercoledì 21 corrente.

Un assassinio contro il governatore di Wilna.

L'arresto dell'assassino.

Pietroburgo 19 — Alla mezzanotte di ieri a Wilna mentre il governatore Wahl usciva dallo spettacolo del circo un individuo gli si avvicino tirandogli due colpi di rivoltella alle spalle. Il governatore restò ferito alla mano sinistra ed al piede destro.

Il pubblico si impadronì dell'aggressore che gettato a terra sparò un terzo colpo. La polizia lo arrestò. Disse di chiamarsi Hirsch Zakert.

Merato dei grani.

Udine 20 Maggio 1902

Frumento nuovo	—	—	—
— vecchio	—	—	—
Granoturco all'ettolitro	L. 11.	—	11.75
Olivantino	—	—	—
Segala	—	—	13.05 a
Pagnoli alpigiani	—	—	20. — a 22. —
— di pianura	—	—	15. — a 18. —

Giuseppe Borghetti direttore responsabile.

SIFONI VICHY
FARMACIA alla LOGGIA di L. V. BELTRAME
Piazza V. E. - UDINE - Piazza V. E.
Specialità Medicinali
GOMME ED ARTICOLI
PREMIATA FABBRICA
Vino di Kola e Ferro-Kola preziosi rigeneratori per convalescenti, deboli e vecchi.
Elixir China - Ferro - China - Rabarbaro - Elixir Coca - Rosolio di Menta
Amaro Chiretta - Sciroppo Tamarindo - Conserva Lamponi.
PROFUMERIE IGIENICHE
PER FOTOGRAFI - Forniture complete - sconto ai professionisti.
Cera - CARBURO - Formalina ecc.

Acqua di Petanz
dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE**; 240. Certificati paramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. G. Quirico medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. Gius. Lajponti medico di **S. S. Leone XIII** — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro della Pubblica Istruzione** per l'Italia **A. V. RADO** - Udine.

Gabinetto Ortopedico ROSSI BERLAM VENEZIA
Fondamenta Prefettura, 2632
Fabbrica Cinti - Ventriere - Calze elastiche - Arti artificiali - Corpetti ecc. ecc. - Articoli in gomma.

Prof. E. CHIARUTTINI
Specialista per le malattie interne e nervose
consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.
Piazza Mercatogrosso (S. Giacomo) n. 4.

ALBERTO RAFFAELLI
CHIRURGO-DENTISTA
U. D. N. 3
Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 8.
Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinich DELLE SCUOLE DI VIENNA
Visite e consulti dalle 11 e 17.

STABILIMENTO INDUSTRIALE
PER LA
Fabbricazione delle Acque Gasose
Lavorazione delle legna da fuoco
con
Deposito Carbone
Dolce - Coke - Fossile e Inglesi
della
Premiata Ditta
ITALICO PIVA - Udine
Locali propri
VIA SUPERIORE 20
UFFICIO DI RECAPITO
di fronte la R. Posta
TELEFONO
N. 167-168

Coi primi di marzo si è traslocato nel Negozio ex Bastanzetti angolo Via Manin e Via Prefettura.

Ing. C. FACHINI
Telef. 152 - UDINE - Via Manin
Deposito di macchine industriali ed agricole
Accessori d'ogni genere.
Pompe - Rubinetteria - Fusine
Apparecchi per gas - luce elettrica - acetilene
FABBRICA DI BILANCIE (ex G. B. Schiavi)
FONDERIA DI METALLI
OFFICINA RIPARAZIONI

Vermouth alla Noce Vomica
FARMACIA alla LOGGIA di L. V. BELTRAME
Piazza V. E. - UDINE - Piazza V. E.
Specialità Medicinali
GOMME ED ARTICOLI
PREMIATA FABBRICA
per Chirurgia per Ortopedia per Igiene
PER FOTOGRAFI - Forniture complete - sconto ai professionisti.
Cera - CARBURO - Formalina ecc.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

ANTICANIZIE-MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa imparagonabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione. Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corai il pericolo di diventare calvo.

PRIMO ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia. Alla spedizione per pacco postale aggiungere cent. 80. — Si spediscono 2 bottiglie per L. 8, e 3 bottiglie per L. 11. franchi di porto. — Si vende da tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano.

45

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bouffig, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizzoli, ecc. ecc.

Fabrizi, gennaio 1900.

Roma.

Ungregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. È molto ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *esaurimento nervoso*. Sono lieto di darvene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore E. Del Lupo, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti e Angelo Fabris.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

CALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI.

Calmante dei Denti Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipion antico farmacista di Firenze, Via Romana, n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la fustione delle gengive. Diluita poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca. Rende l'alto gradoleo e i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla fustione stessa. — L. 1.25 la boccetta.

Unguento Antiemorroidale Unguento, prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. — L. 2 il vasetto.

Specifico per Geloni, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — L. 1.25 la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.

Rivolgete relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizioni franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. In UDINE Farmacia: Miani Via Pascale e Metz Via Aquileia.

Chiedere sempre specialità Taruffi di Firenze.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Tordi, Muri, Talpo senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Barbes, che è pericolosa per suddetti animali.

FRATELLI POGGIOLI

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Comessatti ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, piattura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIPE, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura, N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	DA GARIBOLDI A PORTOFINO	DI PORTOFINO A GARIBOLDI
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA GARIBOLDI A PORTOFINO	DA PORTOFINO A GARIBOLDI	A 9.10 D. 9.45	O. 8.45
O. 4.40	D. 4.45	O. 14.31	O. 15.21	O. 14.31	O. 14.35
A. 9.05	O. 5.10	O. 18.37	O. 19.20	O. 18.37	O. 18.41
D. 11.25	O. 10.35	UDINE S. GIORGIO TRIESTE	TRIESTE S. GIORGIO UDINE	M. 7.55 D. 8.35 10.47	M. 8.57 9.53
O. 13.20	D. 14.10	M. 13.16 M. 14.15 18.30	M. 13.20 M. 14.14 16.5	M. 17.50 D. 18.57 21.30	M. 18.35 M. 20.34 21.10
O. 17.30	O. 18.37	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA GARIBOLDI A SPINERDA	DA SPINERDA A GARIBOLDI
D. 20.25	M. 23.35	O. 4.50	O. 7.38	O. 2.17	O. 2.58
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	D. 7.55	D. 11.05	M. 14.35	M. 15.25
O. 8.02	O. 4.50	O. 10.35	O. 14.39	O. 18.40	O. 19.30
D. 9.58	D. 9.28	D. 17.10	O. 16.55	O. 18.40	O. 19.30
O. 10.35	O. 14.39	O. 17.25	D. 18.50	UDINE S. GIORGIO TRIESTE	TRIESTE S. GIORGIO UDINE
D. 17.10	O. 16.55	O. 17.25	D. 18.50	M. 7.55 D. 8.35 10.40	M. 8.57 9.53 10.12
O. 17.25	D. 18.50	O. 17.25	D. 18.50	M. 13.16 O. 14.15 18.48	M. 13.20 M. 14.30 18.08
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	O. 17.25	M. 23.30	M. 17.50 D. 18.57 22.15	D. 17.80 M. 19.04 21.28
O. 5.50	A. 8.25	O. 17.25	M. 23.30	ORARIO DELLA TRAMVIA A VADEK	
D. 8. —	M. 9. —	O. 17.25	M. 23.30	Partenze	Arrivi
M. 15.45	D. 17.80	O. 17.25	M. 23.30	DA UDINE	DA UDINE
O. 17.25	M. 23.30	O. 17.25	M. 23.30	A. 8.15	A. 8.15
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	O. 17.25	M. 23.30	M. 10.15	M. 10.15
M. 8. —	M. 6.55	O. 17.25	M. 23.30	M. 11.40	M. 11.40
M. 10.15	M. 10.35	O. 17.25	M. 23.30	M. 16.05	M. 16.05
M. 11.40	M. 12.07	O. 17.25	M. 23.30	M. 18.25	M. 18.25
M. 16.05	M. 16.37	O. 17.25	M. 23.30	M. 19.25	M. 19.25
M. 21.25	M. 21.50	O. 17.25	M. 23.30	M. 19.45	M. 19.45

Carte per allevamento bachi

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVALLO
al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà,
Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano
da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

OGGETTI DI cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere
economiche e di lusso.
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali
ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.
Servizio accurato.

LA RICCIOLINA



vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai
FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore
di quanto venga venduto in commercio.
L'impegno successo ottenuto da noi 6 anni è una
vergenza del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera
il pettine passando nei capelli perché questi restino
splendidamente arricciati restando tali per una settimana.
Ogni bottiglia è confezionata in elegante custodia
con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.
Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 2.50
Deposito generale presso la profumaria ANTONIO
LONGOLA — S. Salvatore 1825 — Venezia.
Deposito in Udine presso l'Amministrazione del
giornale «IL FRIULI».

Carte per allevamento bachi

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua
di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua
è proprio delle più nobili. Essa dà alla cute della
carne quella morbidezza, e quel giallino che pare non
stano che del più bel giorno della gioventù. Se si apparire
macchie rosse. Qualunque signora, di quale non do
gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a
meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso di
venta ormai generale.
Esiste in una bottiglia L. 1.50.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunci del Giornale
«IL FRIULI», Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti